

Al Segretariato generale
Segretariatogenerale@lavoro.gov.it

Alla
Direzione generale per le politiche del
personale, l'innovazione organizzativa, il
bilancio – Ufficio Procedimenti Disciplinari
dgpersonale@lavoro.gov.it

e.p.c.
Gabinetto del Ministro
segrgabinetto@lavoro.gov.it

OGGETTO: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - DDG 11 settembre 2020 di conferimento incarico dirigenziale di livello non generale a Giovanni Calabrò. Osservazioni dell'Ufficio di controllo.

Si fa riferimento al *rilievo di restituzione* dell'Ufficio di controllo sugli atti della Corte dei Conti, relativo al decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale dell'11 settembre 2020 attribuito al dott. Giovanni Calabrò, con il quale è stato restituito il predetto provvedimento *“per carenza documentale, non essendo stati presentati i curriculum dei candidati”*, cortesemente anticipato dal Direttore della DG PIOB-UPD.

In tale rilievo la Corte dei Conti ha, altresì, evidenziato che *“la stessa amministrazione ha più volte rappresentato recentemente (....) che, per i futuri incarichi, al fine di dare chiara evidenza della comparazione effettuata tra i candidati valutati e della conseguente graduazione tra gli stessi, si sarebbe dato luogo alla revisione dei criteri datoriali vigenti”*.

In merito al rilievo in argomento si ritiene che la mancata formalizzazione dell'invio dei *curricula* dei candidati che hanno presentato l'istanza per l'incarico *de quo* possa facilmente essere superata con l'invio immediato della documentazione richiesta, già in possesso della Direzione Generale PIOB-UPD, e che ad ogni buon fine si reinoltrano, anche per gli incarichi conferiti alla dott.ssa Francomano e al dott. Lambiase.

La Direzione Generale PIOB-UPD, infatti, deputata istituzionalmente all'invio all'Organo di controllo degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, aveva ricevuto i *curricula* di tutti i candidati al momento della presentazione delle relative istanze, in esito all'interpello del 15 giugno 2020 per le divisioni I, II e VI di questa DG.

Tali *curricula*, infatti, come prescritto dal modello dell'istanza, pubblicato unitamente al predetto interpello, risultano essere stati inviati anche a codesti CDR.

Stupisce, invece, non poco la parte del Rilievo formulato dalla Corte dei Conti, laddove lamenta di fatto l'inerzia dell'Amministrazione, non certamente imputabile a questo CDR.

Fermo restando che nulla viene eccepito alla scrivente Direzione Generale che ha conferito tre diversi incarichi, tra cui quello in oggetto e che è stato anche prodotto un verbale di comparazione tra i *curricula* pervenuti – che certamente non può essere ritenuto una mera clausola di stile- semplicemente perché a conoscenza del rilievo mosso a suo tempo proprio sugli incarichi elencati dall'Ufficio di controllo, si deve osservare che il rilievo viene mosso non al CDR Previdenza, ma ai vertici ministeriali, ancorchè in occasione del controllo di un atto prodotto dalla scrivente e sottoposto dalla DG PIOB-UPD.

L'Organo di controllo, infatti, richiama i vertici ministeriali e, dunque, in particolare il Segretariato Generale, a dare *“luogo alla revisione dei criteri datoriali vigenti”*. L'ufficio di controllo della Sezione deputata osserva, infatti, che *“la stessa amministrazione ha più volte rappresentato (conferimento incarichi Cresti, Pisarro, De Camillis, Ferrari, Strano, ecc) che, per i futuri incarichi, al fine di dare chiara evidenza della comparazione effettuata tra i candidati valutati e della conseguente graduazione degli stessi, si sarebbe dato luogo alla revisione dei criteri datoriali vigenti”*.

Per quanto sopra si chiede l'immediato ed esaustivo riscontro alle osservazioni formulate dall'Organo di controllo dato che quanto rilevato dalla Corte non è certamente imputabile allo scrivente CDR, che ha svolto l'istruttoria secondo i canoni normativi vigenti, attenendosi ai criteri datoriali attuali e redigendo un apposito verbale di comparazione dei *curricula* pervenuti.

In Amministrazione tutto deve, infatti, concorrere ad un corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa, pertanto si rileva la necessità del perfezionamento degli incarichi attribuiti a partire dall'urgente invio della documentazione completa all'Organo di controllo, termine dal quale, come precisato dalla Corte dei Conti nel rilievo in parola, *“decorreranno nuovamente i termini per la registrazione”*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI